

SILEA s.r.l.

Via Anita Garibaldi n° 26

70123 – Bari

Spett.le
Istituto Scolastico
“Savio – T. Fiore”
Via A. Punzi n. 78
c.a. della Preside
Prof.ssa Antonella Accettura
70024 GRAVINA

Bari 27 Aprile 2020

OGGETTO: Strumenti da utilizzare e comportamenti da seguire in occasione della riapertura dell'Istituto scolastico. Integrazione al DVR – Rischio biologico – Coronavirus.

In considerazione di tutti gli accorgimenti che vengono ad essere impartiti dalla Commissione Internazionale contro le malattie infettive e, nel nostro caso, contro la malattia infettiva rappresentata dal Covid - 19, e in ottemperanza alle varie norme di Legge che in questo particolare periodo si stanno accavallando più che mai (oltre che delle continue informazioni scientifiche che ci vengono date), è bene essere alquanto prudenti allo scopo da una parte, di non esporsi ad infezioni, e dall'altra essere causa di trasmissione della malattia.

Dal 4 Maggio p.v., in conseguenza del DPCM 10 Aprile 2020 termina la proroga concessa e prenderà inizio la Fase 2, grazie alla quale si dovrebbe ripartire con maggiore libertà d'azione, ma con paletti ben definiti. Con la Fase 2 ci dovrebbe essere un ritorno al lavoro e sicuramente anche nelle scuole ritornerebbero i collaboratori scolastici, il personale amministrativo, forse anche gli stessi docenti o parte di essi,

certamente non gli alunni, la cui attività didattica dovrebbe riprendere all'inizio del mese di Settembre p.v.

Si ritiene, pertanto, in anteprima, definire una organizzazione capillare del vivere all'interno della struttura scolastica all'insegna della sicurezza, tale da garantire, sotto l'aspetto del rischio biologico, la salute del personale e degli alunni.

E' pertanto necessario definire **strumenti** e **comportamenti** da tener presente per il bene di tutti. L'azione va circoscritta all'essere umano e all'ambiente, ciò allo scopo di proteggersi dall'infezione Covid - 19.

Prima di qualunque altra cosa si ritiene necessario **arieggiare** tutti gli ambienti di lavoro (prima e dopo la sanificazione). E' necessario altresì procedere alla **sanificazione** degli stessi. La sanificazione, in questo periodo, può essere limitata ai soli uffici. Alla ripresa delle attività didattiche, essa può essere estesa alla totalità dell'Istituto. Gli alunni, infatti, giornalmente dovranno utilizzare gli ambienti di lavoro. Le informazioni preliminari ci dicono infatti che il virus sopravvive negli ambienti e sulle cose alcune ore e forse giorni (il tutto pare che sia ancora in fase di studio).

L'utilizzo di **disinfettanti** è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o disinfettanti a base di cloro allo 0,1% (candeggina) (pavimenti, tavoli, scrivanie, ecc).

E' bene, pertanto, ricordare di disinfettare sempre gli oggetti che si usano frequentemente (telefono cellulare, auricolari, telefono fisso, microfono, tastiera del computer, ecc.) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina, così come si è accennato.

A livello ambientale è opportuno, per una idonea **sanificazione**, acquistare uno o più **erogatori** necessari per **nebulizzare**, all'interno

dell'Istituto, almeno due volte al giorno (prima delle attività e dopo le attività scolastiche), un prodotto igienizzante, quale per esempio "DECS ambiente", disinfettante ad azione ossidante adatto a mantenere l'igiene e la pulizia anche in ambienti critici ad alto rischio di contaminazione. (è quanto è stato discusso in videoconferenza, alla presenza di medici e del sottoscritto in un Istituto scolastico).

E' ancora opportuno, nell'Istituto scolastico, predisporre "Dispenser per sapone" all'interno dei bagni, per lavarsi per bene le mani e "Dispenser igienizzante" all'ingresso e nei punti strategici dell'Istituto, allo scopo di disinfettare le mani aumentando in tal modo la difesa per se stessi e per gli altri dal temibile virus.

Nei bagni si consiglia predisporre "asciugamani elettrici" che permettano di evitare, dopo un accurato lavaggio delle mani, possibili infezioni, utilizzando, diversamente, normali asciugamani di carta.

Per avere maggiore sicurezza di tutte le persone e nel contempo ottimizzare l'assistenza, è opportuno acquistare un "Termo scanner" che permetterebbe di individuare persone con febbre e procedere, come di prassi, al momentaneo isolamento. Sarebbe opportuno, ai fini della misurazione, utilizzare gli Addetti al Primo Soccorso. Ai fini, poi, della Privacy sarebbe necessario farsi rilasciare, dai genitori degli alunni, l'autorizzazione con la quale si consenta di registrare sul documento la sola temperatura elevata (sopra i 37/4 – 37/5) e questo in virtù del fatto che tali soggetti dovrebbero essere allontanati dalla scuola o non ammessi. E' questo il motivo per cui, nella videoconferenza, si è stabilito di individuare, all'interno dell'Istituto, un **piccolo ambiente** da utilizzare, momentaneamente, per questi soggetti che dovessero presentare sintomi di contagio o febbre.

In conseguenza di una eventuale tale situazione si ritiene necessario sanificare in modo più consistente la sala che ha ospitato la persona infetta. E' per questo che è bene ed è doveroso acquistare, al fine di una

consistente protezione dell'operatore, le così dette "visiere" da poter utilizzare assieme alla mascherina e la "tuta monouso" da indossare per evitare inquinamento dei propri indumenti.

E' d'obbligo, ancora, all'interno degli Istituti scolastici, allo scopo di contenere il possibile diffondersi del virus COVID -19 fino al termine dello stato di emergenza, fare uso dei DPI (di cui all'art. 74, comma 1, del D. Lgs. 81/08). Le mascherine da utilizzare sono quelle **tipo chirurgico e quelle FFP2 senza valvola**, indicate queste ultime, più specificatamente, per procedure speciali. Le prime proteggono gli altri ma non se stessi, le seconde proteggono gli altri e se stessi. E' naturale a questo punto dire e pensare che se tutti faranno uso della mascherina chirurgica, tutti saranno protetti. In determinate circostanze però (presenza di persone infette, pulizia degli ambienti igienici - bagni) è preferibile l'uso del secondo tipo di mascherina (FFP2 senza valvola). In ugual misura si ritiene opportuno far utilizzare lo stesso tipo di mascherina (FFP2) al personale amministrativo qualora dovesse venire a trovarsi in presenza di una o più persone prive di mascherina.

Non si esclude, a tal proposito, pensare che le mascherine chirurgiche possano essere utilizzate anche dagli alunni negli Istituti superiori; in questi gli studenti sono equiparati, anche per motivi di sicurezza, ai lavoratori.

Si vuole ora ricordare come deve essere messa e tolta la mascherina.

Ecco come fare:

- prima di indossare la mascherina, *lavarsi* le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- *coprirsi* bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto;
- *evitare* di toccare la mascherina mentre la si indossa, se dovesse essere toccata, è bene lavarsi le mani;

- quando la *mascherina diventa umida*, è bene sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, in quanto maschera mono-uso;
- togliersi la *mascherina prendendola dall'elastico* e non toccando la parte anteriore della stessa, gettarla poi immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani;
- le mascherine in *stoffa* (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Guanti in lattice usa e getta e mascherine devono essere considerati fedeli compagni di tutte le attività fuori casa, ovviamente in tempi di coronavirus.

L'uso dei guanti, come anche quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente i guanti possono diventare un veicolo di contagio. E' bene pertanto seguire elementari indicazioni per un loro corretto utilizzo.

- Non devono sostituire la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato delle stesse;
- Siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati, così come le mascherine;
- Siano eliminati al termine dell'uso;
- Non siano riutilizzati;
- Siano correttamente indossati e correttamente tolti.

I guanti devono essere utilizzati da tutto il personale che opera all'interno dell'Istituto.

Si ritiene necessario ancora fare uso, nell'Istituto Scolastico, del "**distanziatore in plexiglass**" da applicare in tutta lunghezza agli scrittoi degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici. Tale precauzione, che garantisce una maggiore sicurezza nei rapporti interpersonali e nei rapporti con l'utenza in genere, può essere tenuta in considerazione anche in occasione degli incontri con i membri della Commissione d'esame.

Un ultimo argomento del quale ancora non sono state date specificatamente indicazioni per l'inizio del prossimo anno scolastico è quello relativo al numero degli alunni che dovrebbe essere presente in ogni aula. Si parla di una rimodulazione delle classi tale da ospitare dai 15 ai 20 alunni a classe, ciò allo scopo di tenere distanziati fra loro i ragazzi almeno **un metro** l'uno dall'altro. Per tale motivo si consigliano delle **"etichette adesive a pavimento"** che ne determinano la dovuta distanza. La riduzione degli alunni per ogni classe comporterebbe sicuramente un aumento di turni di lavoro. E' comunque questo un processo molto complesso, perché si tratta di ristrutturare completamente le procedure e i processi educativi. Si parla anche di una **"Didattica Mista"** con attività da svolgere in presenza ed in casa.

E' bene a tal proposito attendere nuove direttive.

Sintetizzo quanto esposto . La scuola, per tener testa al coronavirus e ad evitare possibili infezioni dell'utenza scolastica dovrebbe approvvigionarsi :

Mascherine chirurgiche; Mascherine FFP2 senza valvola; tute monouso; nebulizzatore per sanificazione con prodotto igienizzante DECS ambiente; Visiere; distanziatore in plexiglass; Etichette adesive pavimento per distanziare; Termo - scanner; Guanti monouso; Nebulizzatore di soluzione alcolica 70% o cloro allo 0,1%; Dispenser per sapone; Dispenser igienizzante; Asciugamani elettrico per bagni.

Nella speranza di essere stato esauriente, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

Il Presidente della Società Silea

Responsabile tecnico

Luigi Quarta

